

Preghiera dei fedeli

Oggi, domenica del Buon Pastore, in tutte le chiese del mondo si prega per le vocazioni. Innalziamo la nostra preghiera al Signore perché faccia di noi un popolo sacerdotale. Preghiamo insieme e diciamo:

Buon Pastore, ascoltaci!

Bon Pastôr, scoltinus!

1. Per la Chiesa, attraverso l'insegnamento e la testimonianza dei discepoli di Gesù, accompagna ogni uomo a scoprire l'amore e a trovare la sua via personale di risposta all'amore, preghiamo.

2. Per i genitori e gli educatori: formino le giovani generazioni alla vigilanza, all'umiltà e al dono di sé come preparazione alle scelte fondamentali della vita. Preghiamo ...

3. Soprattutto per i giovani, perché siano generosi nel rispondere con entusiasmo alla voce del Signore che li chiama a dare un senso alla propria vita e a costruire un mondo nuovo, fatto di solidarietà e condivisione, preghiamo.

4. Signore, sappiamo che ci ami e ci conosci in profondità, rendici attenti alla tua voce, non vogliamo rimanere disorientati da chi non ci conduce sui pascoli della vera vita, ti preghiamo.

5. Signore Gesù, sei la porta attraverso la quale entriamo ancora una volta, rinnovando le buone intenzioni del nostro cuore e la nostra fedeltà al tuo amore, prenditi cura di noi, ti preghiamo.

Signore, tu conosci le virtù e le fragilità di quanti si sono consacrati al tuo Regno. Sii tu la gioia della loro vita, la ricompensa del loro operato, il conforto delle loro difficoltà perché siano segni forti della tua presenza. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

Questa settimana

- Martedì 1° maggio, festa di san Giuseppe lavoratore, è anche festa dei **santi patroni Filippo e Giacomo a Villanova**. Il nostro coro parrocchiale animerà la liturgia delle ore 11.00. La festa è aperta a tutti. A Medeuzza la messa è alla sera come il solito.
- Sabato 5 maggio ha luogo la **16ª Raccolta Diocesana di Indumenti Usati** denominata Pan e Gaban. I sacchetti della Caritas vengono recapitati nelle famiglie. Altri sacchetti si potranno prendere in chiesa. La raccolta sarà fatta sabato 5 maggio alle ore 8.00 (circa)
- Domenica prossima, alla messa delle ore 10.00 si celebra a Villanova la **Prima Confessione** dei bambini di terza elementare. Ci sono anche 4 bambini di Medeuzza.

Ricordiamo i defunti

- Sabato, 28 aprile, *san Luigi de Montfort*
Caterina Banello
- Domenica, 29 aprile, **4ª di Pasqua** (ore 11.00) **Liturgia della Parola**
- Lunedì, 30 aprile, *san Pio V*
Anna Codaro e famigliari defunti
- Martedì, 1 maggio
san Giuseppe lavoratore
- Mercoledì, 2 maggio, *sant' Atanasio*
- Giovedì, 3 maggio, *santi Filippo e Giacomo, Attilio, Pierina e Ermes*
- Venerdì, 4 maggio, *san Floriano*
Giovanna Revignassi e Gino Petrucci
- Sabato, 5 maggio, *san Gottardo*
Arcisia Tuan
- Domenica, 6 maggio, **5ª di Pasqua** (ore 11.00) **Defunti della famiglia di Alessandro Revignassi**

La nostra Domenica

Parrocchia di San Leonardo Abate – 29.04.12 – 4ª di Pasqua
MEDEUZZA

L'unico Pastore

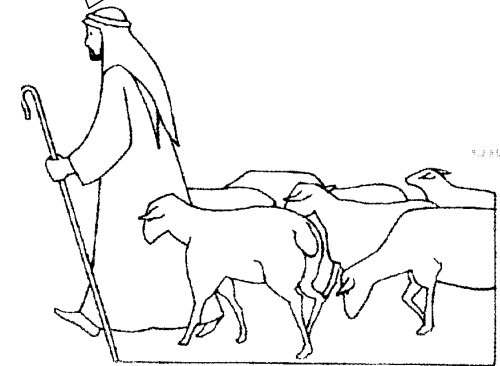
Non diversamente dalla società civile, anche quella società e organizzazione che molte volte, in modo improprio è chiamata Chiesa, è terreno di scontro tra fedeltà e tradimento, confessione e dubbio, fede e incredulità. Diversamente dal mondo, però, la Chiesa non sceglie la propria condanna perché è, ormai, ovile di cui a prendersi cura è l'unico pastore che può preservarla e difenderla.

Non soltanto dall'incredulità e dal tradimento, però, ma dai "mercenari", cioè da coloro che si fanno passare per pastori, ma che non hanno invece nessun autentico attaccamento nei confronti del gregge. .

Già pochi decenni dopo la morte di Gesù, quindi, Giovanni denuncia che la comunità cristiana è minacciata, non tanto o non solo dal mondo, né dalla sua incredulità, ma dai suoi stessi "pastori", cioè da responsabili che si comportano di fatto come mercenari. È un discorso duro e insieme doloroso. Impone, però, di distinguere con chiarezza tra Gesù e altri pastori, e di accettare che, dentro o fuori le Chiese, si sta non se i loro responsabili sono o meno meritevoli, ma solo perché Gesù, l'unico che aveva il potere di farlo, ha dato la vita per le sue pecore. Per Giovanni, alla base di ogni critica ai responsabili delle Chiese che si comportano da mercenari c'è soltanto la cristologia, cioè il confronto con il Cristo dei Vangeli.

Non c'è dubbio che la storia della Chiesa, come già quella del popolo d'Israele, ha visto alternarsi alla sua guida tanti

*Io sono il buon pastore,
conosco le mie pecore e
le mie pecore conoscono me*



mercenari che miravano a servirsi del gregge per il proprio potere e lo hanno consegnato così al primo lupo di passaggio. Forse non deve stupire. Possibile, però, che non ci siano più "evangelisti" che, come Giovanni e tanti altri, affermino con forza e coraggio che solo l'unico pastore che ha il potere di dare la vita senza perderla può difendere non soltanto dai lupi, ma anche dai falsi pastori?

Non sempre la riforma della Chiesa ha bisogno di svolte eclatanti, avviene giorno dopo giorno e nonostante che, in molti modi, alle volte, voci autenticamente evangeliche vengano messe a tacere. Che si voglia o no, a guardia del gregge c'è l'unico vero pastore e, di lui, le pecore sanno riconoscere la voce.

Accoglienza

La quarta domenica di Pasqua è detta, tradizionalmente, del Buon Pastore: in essa infatti la liturgia propone sempre brani evangelici in cui Gesù è presentato con le immagini del pastore. Proprio per questo motivo è stata anche scelta come giornata di preghiera per le vocazioni: a Colui che pasce il gregge di Dio si chiede con particolare fiducia l'aiuto e la grazia per coloro che lungo la storia sono chiamati a continuare la sua opera pastorale.

Ogni domenica il Signore fa conoscere la sua voce di Buon Pastore perché sappiamo distinguerla in mezzo ai tanti richiami di falsi maestri. Lui, infatti, è l'unico ad aver dato la vita per noi.

Oggi si celebra la 49ª Giornata di preghiera per le vocazioni.

Atto penitenziale

- Signore, spesso ci siamo lasciati guidare dalla mentalità corrente, dalla moda del momento, molte volte lontana dalla tua Parola. Signore, pietà!

- Cristo, al tuo esempio di totale donazione abbiamo a volte preferito il nostro interesse particolare. Cristo, pietà!

- Signore, abbiamo confidato sulle nostre forze, senza ricorrere al tuo consiglio e al tuo aiuto. Signore, pietà!

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che

togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

Prima lettura

Dopo la guarigione dello storpio nel tempio e dopo il discorso di Pietro in cui annuncia la risurrezione di Cristo, Pietro e Giovanni vengono arrestati; ma davanti al sinedrio continuano ad affermare che Gesù il Nazareno è il messia, il salvatore.

Dagli atti degli apostoli (4,8-12)

In quei giorni, Pietro, colmato di Spirito Santo, disse loro: "Capi del popolo e anziani, visto che oggi veniamo interrogati sul beneficio recato a un uomo infermo, e cioè per mezzo di chi egli sia stato salvato, sia noto a tutti voi e a tutto il popolo d'Israele: nel nome di Gesù Cristo il Nazareno, che voi avete crocifisso e che Dio ha risuscitato dai morti, costui vi sta innanzi risanato. Questo Gesù è la pietra, che è stata scartata da voi, costruttori, e che è diventata la pietra d'angolo. In nessun altro c'è salvezza; non vi è infatti, sotto il cielo, altro nome dato agli uomini, nel quale è stabilito che noi siamo salvati".

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo (117,1...28)

La liturgia riprende il salmo responsoriale di Pasqua, come invito a rendere grazie per l'opera da Dio compiuta nella persona di Gesù. Lui è la pietra fondamentale su cui è costruita la Chiesa. Anche noi siamo "pietre vive" di questo rendiamo Grazie al Signore come ripetutamente ci invita il salmo.

La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo.

La pietra, che i muradòrs le vevin boutade di bande, cumò e je pierre di cjantonâl.

Rendete grazie al Signore perché è buono, / perché il suo amore è per sempre. / È meglio rifugiarsi nel Signore / che confidare nell'uomo. / È meglio rifugiarsi nel Signore / che confidare nei potenti.

Ti rendo grazie, perché mi hai risposto, / perché sei stato la mia salvezza. / La pietra scartata dai costruttori / è divenuta la pietra d'angolo. / Questo è stato fatto dal Signore: / una meraviglia ai nostri occhi.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore. / Vi benediciamo dalla casa del Signore. / Sei tu il mio Dio e ti rendo grazie, / sei il mio Dio e ti esalto. / Rendete grazie al Signore, perché è buono, / perché il suo amore è per sempre. .

La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo.

Seconda lettura

Per l'apostolo Giovanni l'amore è il dono più grande che Dio ha fatto agli uomini, è questo amore che ci rende veramente figli di Dio. L'amore del Padre ci proietta nel nostro futuro, quando vedremo Dio "così come egli è".

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo (3,1-2)

Carissimi, vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui. Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

Canto del Vangelo

Alleluia, alleluia. Io sono il buon pastore,

dice il Signore; conosco le mie pecore, e le mie pecore conoscono me. Alleluia.

Dal vangelo secondo Giovanni (10,11-18)

In quel tempo, Gesù disse: "Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario - che non è pastore e al quale le pecore non appartengono - vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore. Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore. Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio".

Parola del Signore. Lode a te o Cristo.

Credo

Noi seguiamo la norma che abbiamo ricevuto nella chiesa di Aquileia con la grazia del Battesimo: Credo in Dio Padre onnipotente, invisibile e impatibile; e in Gesù Cristo unico figlio suo nostro Signore che è nato per opera dello Spirito Santo da Maria Vergine, fu crocifisso sotto Ponzio Pilato e sepolto, discese negli inferi, il terzo giorno è risorto, è asceso in cielo, siede alla destra del Padre: di lì verrà a giudicare i vivi e i morti; e nello Spirito Santo, la santa Chiesa, la remissione dei peccati, la risurrezione di questa carne. Amen. Al di fuori di questa fede, che è comune a Roma, Alessandria e Aquileia, e che si professa anche a Gerusalemme, altra non ho avuto, non ho e non avrò, in nome di Cristo.